

Morti di Nizza Ricordo con polemica a Palafrizzoni



La commemorazione

Consiglieri assenti

Legha, Forza Italia e Fratelli d'Italia danno forfait e il sindaco Gori rimarca l'assenza. Misiani (Pd): occasione persa

A una settimana dalla commemorazione delle vittime dell'attentato di Dacca, il Consiglio comunale torna in aula per ricordare altre vittime del terrorismo, le 84 persone morte a Nizza il 14 luglio, anniversario della presa della Bastiglia.

È con il motto «liberté, égalité, fraternité» che la presidente Marzia Marchesi chiude la cerimonia. Numeroso il pubblico, in aula il presidente della Provincia Matteo Rossi e alcuni sindaci, i rappresentanti delle forze dell'ordine e della comunità musulmana. Assenti i consiglieri di Lega Nord, Forza Italia e Fratelli d'Italia che già nei giorni scorsi avevano annunciato di non partecipare («Siamo stanchi di inutili manifestazioni di falsa solidarietà, visto che il giorno dopo ci si comporta come se nulla fosse accaduto»), presenti invece i consiglieri della Lista Tentorio e del Movimento 5 Stelle. L'assenza di parte del centrodestra viene rimarcata dal sindaco Giorgio Gori: «C'è il rischio che questa nostra mobilitazione possa apparire un rituale, ogni volta meno spontaneo e più disilluso. Così evidentemente la pensano alcuni gruppi politici che normalmente siedono in quest'aula, che ritenendo questa una "manifestazione di facciata", di "falsa solidarietà", hanno deciso di disertarla». Per il deputato bergamasco Pd Antonio Misiani «il centrodestra ha perso un'altra occasione di evitare polemiche inutili. Di fronte all'emergenza terrorismo i cittadini si aspettano unità e coesione da parte di tutte le forze politiche».

Diana Noris

